

	ISTITUTO COMPRENSIVO “G. PASCOLI”-TRICASE CENTRO RISORSE INTERCULTURALI DI TERRITORIO Via Umberto I 107 73039 TRICASE (LE) Tel. e Fax 0833/544046 C.F.90039170759 www.pascolitricase.edu.it leic8ak00R@istruzione.it ; leic8ak00R@pec.istruzione.it	
		

PIANO PER L'INCLUSIONE

A.S. 2025/2026

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - G. PASCOLI-TRICASE
Prot. 0006872 del 08/07/2025
V (Uscita)



Anno scolastico 2024/2025

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei B.E.S. presenti (indicare il disagio prevalente):	Infanzia	Primaria	Secondaria
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
☐ Minorati vista			
☐ Minorati udito			
☐ Psicofisici	5	14	12
☐ Altro			
1. Disturbi evolutivi specifici			
☐ D.S.A.		20	22
☐ A.D.H.D./D.O.P.		3	1
☐ Borderline cognitivo		1	1
☐ Altro (deficit uditivo/epilessia focale/etc.)		0	0
2. Svantaggio			
☐ Socio-economico		-	1
☐ Linguistico-culturale		5	3
☐ Disagio comportamentale/relazionale		3	2
☐ Altro		4	7
Totale plessi	5	50	49
Totale alunni B.E.S.	104		
% su popolazione scolastica	11,4 %		
N° PEI redatti dai G.L.O.	4	14	12
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	-	27	25
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe		5	8

in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria			
---	--	--	--

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
A.E.C. (educatore)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali /coordinamento	Attività di coordinamento	Sì
Referenti di Istituto	Attività di coordinamento	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza	Sì
Docenti tutor/mentor	Accompagnamento di insegnanti neoassunti e tirocinanti nel percorso di formazione	Sì
Psicologa dello Sportello d'ascolto psicologico	Consulenza, supporto psicologico	No
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a G.L.I.	Sì
	Partecipazione a G.L.O.	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a G.L.I. e G.L.O.	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a G.L.I. e G.L.O.	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale A.T.A.	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	R.A.V. – Piano di miglioramento
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì

Rapporti con C.T.S. / C.T.I.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con C.T.S. / C.T.I.	Sì				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / Italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi D.S.A., A.D.H.D., ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, A.D.H.D., Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II
Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2024/2025

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO *(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).*

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Composizione del G.L.I.:

- Dirigente Scolastico;
- Funzioni Strumentali per l'Inclusione;
- docenti di sostegno;
- docenti curricolari;
- rappresentanza dei genitori;
- esperti istituzionali o esterni;
- personale ATA;
- specialisti della ASL di zona;
- psicologi referenti di strutture sanitarie private.

Compiti e funzioni del G.L.I.:

- supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, avvalendosi della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica;
- supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI.

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- definisce, con proprio decreto a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, la configurazione del GLO e del GLI;
- convoca e presiede il GLO e il GLI;
- formula la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale;
- collabora con le Funzioni strumentali B.E.S. Area Inclusione e con i Coordinatori di classe alla definizione del percorso scolastico di ciascun allievo con B.E.S.;
- interviene direttamente, ove si presentino particolari difficoltà, nell'attuazione dei progetti;
- fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata;
- assegna i docenti alle classi;
- applica i criteri approvati dal Collegio dei Docenti per la formazione delle classi;
- cura i rapporti con le famiglie;
- favorisce i contatti e il passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

COLLEGIO DEI DOCENTI:

- su proposta del G.L.I. approva il P.I. (entro il mese di giugno);
- esplicita nel PTOF l'impegno programmatico concreto per l'inclusione;
- esplicita i criteri di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad attività di formazione e di aggiornamento sui B.E.S. concordate anche a livello territoriale.

FUNZIONI STRUMENTALI AREA INCLUSIONE:

- collaborano con il Dirigente Scolastico all'assegnazione degli insegnanti di sostegno;
- accolgono i nuovi docenti di sostegno e svolgono azione di tutoraggio in itinere;
- controllano la documentazione in ingresso, in itinere e predispongono quella in uscita degli alunni con B.E.S.;
- programmano e organizzano i G.L.O. per ciascun Consiglio di Classe;
- comunicano al Dirigente Scolastico l'andamento dei progetti relativi agli alunni e collaborano alla stesura dei PEI e PDP nei tempi previsti;
- mantengono i contatti con gli operatori dei Servizi Sanitari e Sociali e Enti locali relativi agli studenti con B. E. S.;

- coordinano le attività di orientamento e continuità degli alunni con B.E.S.;
- promuovono attività di formazione e di aggiornamento sui B.E.S.;
- curano i rapporti con le famiglie degli alunni con B.E.S.;
- organizzano l'accoglienza degli alunni con B.E.S all'inizio del percorso scolastico e in itinere;
- ecc.

CONSIGLIO DI CLASSE:

- redige, in seno al GLO, entro il 30 giugno, il "PEI provvisorio" per gli alunni che hanno ricevuto per la prima volta certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica;
- elabora e approva, in seno al GLO, entro il 30 ottobre, il PEI per gli alunni con disabilità, sulla base delle informazioni desunte dal Profilo di Funzionamento oppure, laddove tale documento non fosse disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale;
- procede alla verifica intermedia del PEI, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni, e alla verifica finale, per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo;
- redige il PDP, che contiene le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli adattamenti didattici necessari a garantire gli apprendimenti degli alunni con BES o svantaggio;
- definisce interventi educativi e didattici;
- individua strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con B.E.S. al contesto di apprendimento;
- elabora e condivide progetti inclusivi;
- attua il percorso individualizzato e personalizzato, attraverso la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE-SEZIONE:

- informa ciascun insegnante del C.d.C. della presenza di alunni con disabilità o DSA nella classe;
- verifica che ogni insegnante della classe sia a conoscenza dei bisogni educativi e contribuisca alla stesura dei PEI/PDP;
- facilita i rapporti con i referenti che seguono lo studente sotto il profilo sanitario e socio-assistenziale;
- cura la relazione tra il Consiglio di classe e le famiglie.

DOCENTE DI SOSTEGNO:

- redige, in seno al GLO, entro il 30 giugno, il PEI provvisorio per gli alunni che hanno ricevuto per la prima volta certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica;
- elabora e approva, in seno al GLO, entro il 30 ottobre, il PEI per gli alunni con disabilità, sulla base delle informazioni desunte dal Profilo di Funzionamento oppure, laddove tale documento non fosse disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale;
- procede alla verifica intermedia del PEI, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni, e alla verifica finale, per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo;
- coordina il progetto di integrazione dell'alunno con disabilità, in collaborazione con tutti i membri del GLO;
- suggerisce percorsi di apprendimento, risorse, ausili, sussidi e tutto quello che può essere utile alla reale inclusione dell'alunno con disabilità;

- gestisce i rapporti con la famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie;
- cura i rapporti con altre scuole, per la costruzione di percorsi di continuità educativa in fase di passaggio, prevedendo forme di consultazione tra insegnanti e per la realizzazione di progetti specifici.

PERSONALE NON DOCENTE:

- fornisce assistenza di base all'alunno con disabilità;
- vigila in ambiente scolastico e durante le attività didattiche.

FAMIGLIA:

- collabora con l'unità di valutazione multidisciplinare alla stesura del Profilo di Funzionamento e/o del Profilo Dinamico Funzionale;
- partecipa, in seno al GLO, alla redazione del PEI;
- partecipa ad incontri periodici per monitorare i processi e per individuare azioni di miglioramento (verifica intermedia e finale del PEI).

RAPPRESENTANTI DELL'U.V.M.:

- redigono, in seno al GLO, entro il 30 giugno, il PEI provvisorio per gli alunni che hanno ricevuto per la prima volta certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica;
- elaborano e approvano, in seno al GLO, entro il 30 ottobre, il PEI per gli alunni con disabilità;
- procedono alla verifica intermedia del PEI, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni, e alla verifica finale, per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo;
- concordano con la scuola strategie di intervento;
- procedono alla compilazione della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale (in mancanza del Profilo di funzionamento).

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

L' Istituto Comprensivo "G. Pascoli" promuove momenti di scambio e confronto tra i docenti con l'obiettivo di condividere buone prassi inclusive. Si cercherà inoltre di promuovere corsi di formazione e aggiornamento specifici sui B.E.S., in sede e/o attraverso la partecipazione a reti di scuole, con l'obiettivo di:

- informare sulle normative esistenti relative ai B.E.S.;
- far acquisire metodologie didattiche inclusive;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- approfondire la conoscenza di alcuni disturbi dell'età evolutiva, in particolare l'Autismo e l'ADHD e le relative strategie d'intervento;
- approfondire altre tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti o in itinere.

Nel corrente a.s., alcuni docenti dell'istituto hanno partecipato a corsi di formazione "Classe 4.0", "Robocoding, realtà aumentata e realtà virtuale, skill game e miri".

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Valutare dal punto di vista etimologico non significa solo stimare ma anche attribuire valore. È proprio questa seconda accezione che dovrebbe guidare la valutazione inclusiva. Attribuire valore rimanda a un atteggiamento dinamico in cui il docente non si limita a osservare e quantificare, ma in primis conosce

l'allievo, le sue caratteristiche, i suoi stili di apprendimento, i suoi punti di forza e le sue criticità e, alla luce di tutto questo, predispone modi e strumenti valutativi congrui a rilevare la qualità, oltre che la quantità, dei saperi che l'alunno ha acquisito. Non solo, l'attribuzione di valore comporta anche la consapevolezza e la partecipazione attiva del soggetto valutato, perché l'atto del valutare è, in questa accezione, uno strumento formidabile di potenziamento dei costrutti di autostima e di autoefficacia, fondamentali per la motivazione ad apprendere.

Per gli alunni con B.E.S., a maggior ragione, la valutazione degli apprendimenti deve far riferimento agli obiettivi individuati nel PEI/PDP, alle reali capacità del singolo e al percorso compiuto durante tutto l'anno.

Nella Scuola dell'Infanzia

Si utilizzano griglie di osservazione e valutazione riferite a quanto predisposto nel **Piano Educativo Individualizzato**.

Nella Scuola Primaria

L'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, prevede che, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, nella scuola primaria la valutazione periodica e finale sia espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici, da "Ottimo" a "Non sufficiente", correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Il riferimento principale per la valutazione degli alunni con disabilità rimane comunque il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che specifica gli obiettivi e le modalità di valutazione personalizzate.

L'articolo 4 dell'O. M. n. 172 contenente "Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento" prevede:

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (O.M. n. 172/2020, art. 4 comma 1) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il PEI predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (O.M. n. 172/2020, art. 4 comma 2) e con Disturbi evolutivi specifici o Svantaggio, tiene conto del PDP predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Nella Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione degli alunni con B.E.S. è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI/PDP ed è espressa con voto in decimi. Per alcuni alunni con forme di disabilità grave/gravissima, la scuola ha redatto griglie di valutazione personalizzate sia in rapporto al comportamento sia agli apprendimenti.

Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della scuola primaria e del comportamento degli studenti della Scuola secondaria di primo grado - a.s.2024-2025 stabilisce che per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa con voto in decimi. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

La normativa (D.Lgs. n. 62/2017 e note MIUR n. 1865/2017, n. 2936/2018, n.7885/2018, n.5772/2019) ha introdotto delle novità sullo svolgimento e sulla valutazione dell'esame di Stato della Scuola Secondaria di Primo Grado degli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento. La scuola si è dunque attivata per consentire agli alunni con B.E.S. di svolgere la prova nazionale Invalsi computer

based (CBT), secondo le misure dispensative e gli strumenti compensativi richiamati dalla normativa. Ha inoltre redatto un modello di nota esplicativa da allegare alla certificazione delle competenze in cui si esplicitano le reali capacità dell'alunno, facendo riferimento agli obiettivi stabiliti nel PEI.

La valutazione di ciascun alunno con B.E.S. coinvolge in modo responsabile tutto il consiglio di classe/intersezione. Pertanto, si adottano sistemi di valutazione programmati e condivisi. Inoltre, è prassi condivisa:

- effettuare le verifiche con costanza e sistematicità;
- individuare e dotare gli studenti con D.S.A. e con altri BES degli opportuni strumenti dispensativi e misure compensative durante le verifiche/prove d'esame;
- fornire all'alunno continui feedback sul processo di apprendimento;
- tenere in debita considerazione l'impegno profuso;
- coinvolgere alunni e famiglie nel processo valutativo.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "G.Pascoli" promuove la collaborazione tra le seguenti figure professionali:

- docenti di sostegno;
- docenti curricolari;
- docenti curricolari con titolo di sostegno;
- terapisti della riabilitazione e psicologi;
- assistenti ad personam;
- personale ATA con incarichi specifici ex art. 47, com. 1, lettera "b" del CCNL;
- animatore digitale e team digitale;
- educatori specializzati nel metodo ABA.

Nell'a. s. 2024-25, nel nostro Istituto hanno prestato servizio **28** docenti di sostegno.

In futuro gli insegnanti di sostegno e i docenti curricolari continueranno a promuovere attività individualizzate e/o personalizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Gli assistenti ad personam e gli educatori si faranno promotori ed esecutori di interventi in favore dell'alunno con disabilità tesi a favorirne l'autonomia personale.

Tutti i soggetti coinvolti promuoveranno azioni funzionali all'inclusione attraverso:

- attività laboratoriali;
- learning by doing;
- apprendimento per scoperta;
- peer tutoring;
- attività individualizzata e personalizzata;
- concretizzazione;
- semplificazione;
- reiterazione;
- modeling;
- prompting e fading;
- cooperative learning;
- task analysis;
- blended learning;
- utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;
- utilizzo di hardware e software per la disabilità.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

L'Istituto da anni si avvale della collaborazione di diversi soggetti esterni alla scuola:

- il CTS di Lecce per consulenza e richiesta di ausili in comodato d'uso;
- l'UVM della ASL locale;
- l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Tricase, gli assistenti sociali;
- la Cooperativa Sociale "SMILE";
- associazione Mollare Mai;
- il centro socio-educativo "StileLibero";
- doposcuola specialistico dsa, adhd e bes "Superamenti";
- il Centro Pedagogico "Cochlea";
- il centro mediazione culturale e didattica, in favore degli alunni stranieri.
- Ambito territoriale di Gagliano del Capo".

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La Scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza con la stipula di un "Patto educativo", previsto dalle Linee Guida degli alunni con DSA e dalle Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno con disabilità emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009 (III Parte, punto 4). Le famiglie, dunque, saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP nell'ottica del lavoro di rete;
- incontri con l'U.M.V. della Asl locale.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Un curriculum attento alle diversità si sviluppa attraverso un'azione didattica sensibile alle differenze, ovvero attraverso la personalizzazione, l'individualizzazione e l'utilizzo di misure dispensative e compensative. Partendo dai bisogni reali e delle effettive capacità degli studenti con B.E.S., vengono elaborati PDP e PEI, documenti soggetti a verifica in itinere e finale. In essi si individuano gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno con BES si progetta un percorso finalizzato a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità e identità.

L'Istituto prevede anche l'attuazione del progetto "Istruzione Domiciliare", su eventuale richiesta dei genitori e dei medici che seguono bambini con problemi di salute, garantendo al minore il diritto allo studio e limitando il disagio e l'isolamento sociale.

Al fine di valorizzare la specificità di ogni singolo bambino, il nostro Istituto promuove e coordina attività di accoglienza e inclusione anche per gli alunni stranieri e per gli alunni adottati, predisponendo per loro appositi protocolli di accoglienza.

Al fine di adottare strategie di intervento comuni in favore degli alunni che manifestano crisi comportamentali, la scuola ha adottato un protocollo per la gestione dei comportamenti problema, approvato dal collegio dei docenti in data 22-12-2022.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" promuove il coinvolgimento dell'intera comunità educante, attraverso attività di consulenza continua a tutti i docenti, nelle fasi di rilevazione, di programmazione e di realizzazione della prassi inclusiva.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Il progetto di inclusione si realizza anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane.

L'istituto aderisce a progetti PON-FSE, PNRR, DM 19, volti ad acquisire fondi che verranno utilizzati per l'acquisto di materiali o strumenti didattici inclusivi.

Per rendere più efficace il Progetto di Inclusione, la scuola auspica:

- la frequenza di un maggior numero di docenti a corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- l'assegnazione tempestiva dei docenti di sostegno da parte dell'USP;
- l'assegnazione tempestiva di ulteriori misure oltre ai docenti di sostegno (assistenti alla comunicazione, educatori, assistenti ad personam);
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di prima alfabetizzazione;
- l'incremento e il potenziamento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- la definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- la costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- l'utilizzo dei docenti dell'organico di potenziamento per l'attuazione di percorsi di inclusione e/o personalizzazione dell'apprendimento.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Il Piano dell'offerta formativa prevede attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola: durante le giornate dedicate agli open day sono state predisposte, per tutti gli alunni delle classi ponte, attività inclusive, laboratoriali e strutturate in modo tale da permettere anche agli alunni con disabilità di partecipare attivamente. E' stato anche avviato il **Progetto Orientamento** per accompagnare gli alunni della scuola secondaria di primo grado verso una scelta consapevole e serena.

Il **Progetto Accoglienza e Continuità** riserva particolare attenzione agli alunni con B.E.S. Esso definisce pratiche condivise utili a favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola e promuove iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali. Permette inoltre di creare una più stretta collaborazione fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola al fine di continuare in modo armonico il processo educativo.

Il Decreto Legge n. 71 del 31 maggio 2024, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, introduce misure per garantire la continuità del docente di sostegno, su richiesta delle famiglie, per l'anno scolastico 2025/2026. Il Decreto Ministeriale n. 32 del 26 febbraio 2025, attuativo dell'art. 8 del DL 71/2024, definisce le modalità di attuazione di questa misura, specificando che la richiesta deve essere presentata entro il 31 maggio 2025 e che il dirigente scolastico deve comunicare l'esito della valutazione entro il 15 giugno 2025. Il nostro istituto si è tempestivamente attivato per informare tutti i soggetti coinvolti al fine di garantire, dove possibile, la continuità didattica del docente di sostegno agli alunni i cui genitori desideravano farne richiesta.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27-06-2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30-06-2025

Allegati:

- Tabella riassuntiva degli iscritti BES per l'anno scolastico 2025/2026
- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche a.s. 2025/26

ALLEGATO (1)

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Tricase nel corrente anno scolastico è frequentato da 922 alunni suddivisi su tre ordini di scuola: la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado. Per il prossimo anno scolastico risultano iscritti i seguenti alunni:

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Tipo di disabilità	N° alunni a. s. 2024-25	N° alunni a. s. 2025-26
Disabilità psico-fisica	12	12
DSA certificata	18	22
ADHD/DOP	3	2
Borderline cognitivo	/	1
Altro	7	7
Svantaggio socio-economico	1	1
Svantaggio linguistico-culturale	5	3
Disagio comportamentale/relazionale	1	2
Altro (senza certificazione)		

SCUOLA PRIMARIA

Tipo di disabilità	N° alunni a. s. 2024-25	N° alunni s. 2025-26
Disabilità psico-fisica	12	8
DSA certificata	11	20
ADHD/DOP	2	3
Borderline cognitivo	1	1
Altro	3	4
Svantaggio socio-economico	-	-
Svantaggio linguistico-culturale	4	5
Disagio comportamentale/relazionale	3	3
Altro (senza certificazione)	-	da vedere

SCUOLA INFANZIA

Tipo di disabilità	N° alunni a. s. 2024-25	N° alunni s. 2025-26
Disabilità psico-fisica	5	5
Altro		

ALLEGATO (2)

**PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO E ALTRE RISORSE SPECIFICHE
(ASSISTENTI SOCIO-SANITARI, ECC.)**

A.S. 2025-26

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Alunno	Tipo di disabilità	Classe (a.s.2025-26)	Ore di Sostegno richieste	Altre risorse specifiche
BS011013	Psicofisica	CLASSE I	18	12 ore educatore + assistenza di base
DA280913	Psicofisica	CLASSE I	18	12 ore educatore + assistenza di base
DM311014	Psicofisica	CLASSE I	18	12 ore educatore + assistenza di base
LF160414	Psicofisica	CLASSE I	18	
RE180114	Psicofisica	CLASSE I	9	
RE231214	Psicofisica	CLASSE I	18	
NZ241012	Psicofisica	CLASSE II A	9	
SM251113	Psicofisica	CLASSE IIA	9	

SA111112	Psicofisica	CLASSE II C	18	
SW090913	Psicofisica	CLASSE IID	18	
MN100312	Psicofisica	CLASSE IIIB	18	
MS281211	Psicofisica	CLASSE IIIA	18	-
TOTALE: 12 ALUNNI			Totale cattedre sostegno: 10 CATTEDRE +9 ore SOSTEGNO	TOTALE ALTRE RISORSE: - 36 ore educatore + 2 ore di assistenza di base

SCUOLA PRIMARIA

Alunno	Tipo di disabilità	Classe (a.s.2025-26)	Ore di Sostegno richieste	Altre risorse specifiche
BM221118	Psicofisica	CLASSE IA Caputo	22	6 ore di educatore + assistenza di base
AH010717	Psicofisica	CLASSE IIIA Caputo	22	5 ore educatore
CV021217	Psicofisica	CLASSE IIA PISANELLI	22	6 ore educatore + assistenza di base
MA270718	Psicofisica	CLASSE IIB PISANELLI	22	

RA160615	Psicofisica	CLASSE VA PISANELLI	22	
MG010216	Psicofisica	CLASSE IIIA T.P. Caputo	22	14 h educatore + assistenza di base+collaboratore
MA200915	Psicofisica	CLASSE VD T.P. Caputo	11	10 ore educatore
CA040615	Psicofisica	CLASSE VD T.P. Caputo	11/22	
TOTALE: 8 ALUNNI			TOTALE RISORSE: 7 cattedre oppure 7 +11 ore CATTEDRE SOSTEGNO	TOTALE ALTRE RISORSE: 41 ORE EDUCATORE + 2 assistenti di base

SCUOLA DELL'INFANZIA

Alunno	Tipo di disabilità	Classe (a.s.2025-26)	Ore di Sostegno richieste	Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche
IA131219	Psicofisica	II ANNO	25	- assistenza di base
PN241120	Psicofisica	III ANNO	25	- assistenza di base
LA120619	Psicofisica	IV ANNO	25	- assistenza di base
CE130619	Psicofisica	III ANNO	25	- assistenza di base + 6 educatore
SM290721	Psicofisica	III ANNO	25	- assistenza di base
TOTALE: 5 ALUNNI			TOTALE RISORSE: 5 CATTEDRE SOSTEGNO	TOTALE ALTRE RISORSE: - assistenti di base - + 6 ore di educatore

(Approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 30 giugno 2025: delibera n. 6).

Tricase, 30/06/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Anna Maria Turco